



No io una *non* personale di
Leonardo Onetti Muda
fotografia

a cura di
Giovanna Grossato

CSUV

Centro Servizi Universitari Vicenza

Piazzale Bologna 14 Vicenza

inaugurazione 8 novembre h 18 | fino al 10 gennaio 2025

orari lun.- ven. 9 - 18

tel CSUV 0444 021524

informazioni e appuntamenti mostra l.onettimuda@gmail.com

Leonardo Onetti Muda. No io. Fotografia

a cura di Giovanna Grossato

Il tema di questa mostra fotografica di opere di Leonardo Onetti Muda è molto chiaramente dichiarato – gioca sul concetto dell'io (la singolarità) in relazione all'altro (l'alterità) – e si presenta con i molteplici 'volti' di cui questo soggetto – io/noi e io/non io – è portatore.

I volti esposti, infatti, sono intesi nel senso classico di 'ritratti'; ma ve ne sono anche di più nascosti, mediati, destrutturati; guardati non solo con l'obiettivo della macchina fotografica ma anche attraverso il microscopio, specchi, pixel, video,... Insomma la pluralità spettacolare dell'argomento è messa in campo anche per stimolare la riflessione e il confronto, la curiosità e la condivisione, il mistero e la sorpresa.

Da quell'artista complesso e ironico che è, Onetti Muda mette in essere temi esistenziali profondi con una selezione di cinque dei suoi recenti progetti: "U.N.O. / O.N.E." (Uno, Nessuno, Ognuno / One, No one, Everyone) 2013-2016; "Tenchì" / dittico; "All'ombra dell'occhio" 2000-2020; "Quart'occhio" 2000-2001 e "Deception / L'inganno" 2022.

Formatosi allo I.E.D. di Milano, Leonardo Onetti Muda (1966) affianca da sempre la sua attività di fotografo professionista – per testate del Gruppo RCS e Mondadori, collaborando con agenzie di comunicazione per campagne pubblicitarie e con studi grafici – alla ricerca personale.

Da quasi trent'anni è infatti impegnato su progetti con impostazione seriale, il primo dei quali fu il libro "Trenta, ritratti di opere e artisti vicentini" (1995/96), cui fece seguito "Tra", trasfigurazioni delle sculture di Auguste Rodin allocate presso l'omonimo museo a Parigi.

Le serie realizzate, pur nella varietà di soggetti, tecniche e modalità espositive, nascono dall'osservazione del quotidiano ordinario e sono accomunate da un'attenzione al divenire, all'impermanenza e alla loro rappresentazione nella bidimensionalità fotografica.